

Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. 70 MARINO-S. ROSA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 70 MARINO-S. ROSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3301/2.2.a del 31/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018 con delibera n. 92

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.

Il PTOF rappresenta il documento con cui la nostra scuola definisce e rende noto il servizio che offre al territorio e all'utenza. Si può definire come l'insieme delle scelte culturali, educative e organizzative che caratterizzano la scuola e ne definiscono l'identità. Questo documento rappresenta un "patto" tra molteplici attori per la costruzione di un luogo educativo condiviso, dove il senso di responsabilità pedagogica e di appartenenza sono propri di tutti coloro che interagiscono e partecipano.

Nasce da un'analisi dei bisogni d'insegnanti, genitori e alunni e costituisce la risposta concreta a tali esigenze autentiche, mediante un'azione congiunta e concorde di quanti operano nella scuola, finalizzata all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e del successo scolastico. Nasce anche con l'idea di riaffermare il principio per cui la scuola è luogo di relazione e condivisione di esperienze e di vissuti, di acquisizione di conoscenze e competenze, in un quadro unitario che aiuti l'alunno ad attribuire senso alle esperienze e significatività agli apprendimenti.

Il PTOF tende alla costruzione di valori fondamentali a cui la scuola si ispira e prevede azioni mirate all'affermazione delle strategie dell'inclusione e della "crescita integrale della persona" nel pieno rispetto delle sue potenzialità. In tale prospettiva, i docenti dell'Istituto aspirano alla costruzione di una scuola che sia in grado, con la partecipazione e il concorso di tutti, di rispondere ai bisogni formativi dei suoi utenti, nel pieno rispetto delle diversità e delle peculiarità di ogni soggetto attivo nel contesto educativo.

La sua realizzazione prevede la razionale e flessibile utilizzazione delle professionalità presenti, degli spazi e degli strumenti della scuola, delle risorse del territorio, ma anche e soprattutto il coinvolgimento delle famiglie per una partecipazione più attiva al processo formativo dei loro figli.

Il PTOF assume come proprie le seguenti finalità:

- **fissare i principi generali dell'azione educativa, che garantiscano unitarietà formativa tra i diversi ordini di scuola e i plessi dell'Istituto;**
- **delineare la fisionomia, l'identità pedagogica, culturale e organizzativa dell'Istituto;**
- **fornire un adeguato quadro di riferimento per il confronto, il coordinamento e la continuità con le altre istituzioni scolastiche e realtà territoriali;**
- **rappresentare la premessa indispensabile per la progettazione didattica.**

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Dall'analisi del territorio e dell'utenza, ne consegue la necessità che la scuola sia in grado di rispondere alle esigenze formative e educative del territorio. L'istituto scolastico ubicato in prevalenza in un'area "a

rischio", costituisce un importante punto di riferimento per le famiglie e si impegna a diventare sempre più luogo di accoglienza e d'incontro, a promuovere l'apertura alle innovazioni e a contrastare il disagio sociale e le conflittualità, sperimentando e mettendo in atto strategie operative volte sia al recupero degli svantaggi sia al potenziamento delle eccellenze, nel pieno rispetto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni, del principio dell'uguaglianza delle opportunità e dello sviluppo integrale della personalità.

VINCOLI

La platea scolastica è eterogenea e varia secondo le sedi dell'Istituto, dislocate in aree diverse del quartiere e abitate da famiglie appartenenti a ceti sociali diversi. Alcuni soggetti si mettono in evidenza per la loro produttività, vivono esperienze significative e gratificanti; altri, invece, accusano disorientamenti e manifestano deficit di vario genere.

Il plesso "Lotto O" accoglie alunni provenienti da un contesto sociale e familiare difficile. Si tratta per lo più di soggetti a rischio di devianza e/o emarginazione passiva, in quanto appartenenti a categorie svantaggiate sul piano socio-economico e culturale. L'atteggiamento delle famiglie non sempre è interessato e partecipe, anche se negli ultimi tempi è stata registrata una maggiore attenzione alla vita scolastica.

Diversa è, invece, la situazione presso le sedi "Lago di Scanno" e "Santa Rosa", edifici che in passato hanno subito furti e vandalizzazioni. Entrambi i plessi sorgono in una zona facilmente raggiungibile, abitata da nuclei storici di cittadini, nonché da insegnanti legati al territorio e all'istituto. La platea scolastica è diversificata: gli studenti mostrano, in generale, una propensione allo studio e al rispetto delle regole anche se non mancano soggetti poco interessati alla vita scolastica.

Nella platea, soprattutto quella del "Lotto O", si rilevano vissuti di inadeguatezza sociale e culturale, self-image non positiva, scarsa fiducia e consapevolezza delle proprie potenzialità. La frequenza irregolare, l'evasione, l'abbandono scolastico, nonostante le continue segnalazioni ai servizi sociali, sono le maggiori difficoltà che la scuola incontra: si registrano carenze cognitive, scarsa acquisizione del sistema simbolico-linguistico, carente socializzazione e tempi di attenzione minimi. Difficoltà che finiscono con il decretare spesso l'insuccesso formativo, con conseguente abbassamento del livello di autostima e ulteriore innalzamento della soglia di frustrazione e demotivazione.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Ponticelli è uno dei quartieri più popolati di Napoli. Situato nella zona orientale della città, è dotato di servizi, infrastrutture e opere pubbliche. Negli ultimi anni, le istituzioni locali hanno puntato soprattutto sul settore dei trasporti pubblici e sul recupero urbanistico di aree depresse, reso possibile grazie all'istituzione di nuove linee della circumvesuviana. Per la nuova politica sanitaria regionale, si è deciso di accorpare numerosi ospedali cittadini (Loreto Mare, Ascalesi, Incurabili, San Gennaro) in uno solo, l'Ospedale del Mare (Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale), il cui progetto è ispirato a un nuovo modello dell'edilizia ospedaliera, ricorrendo a un project financing per un'area molto estesa che avrebbe fatto diventare il quartiere un pilastro dell'assistenza sanitaria nella città metropolitana; aperto a pieno regime nel 2018, inizia a rappresentare un'occasione di rilancio per un'area urbanisticamente e socialmente degradata. Nonostante i problemi, il quartiere può contare su una diffusa rete di solidarietà che affonda le radici nel numero notevole di associazioni laiche (Maestri di Strada, Terra di Confine, Arci Movie, ReMida, Emergency...) e cattoliche (oratori) impegnate nelle attività culturali, nel riciclaggio educativo, nelle pratiche motorie e sportive. In questo territorio dal 2015 l'Osservatorio sulla

Creatività Urbana INWARD ha avviato un programma di riqualificazione artistica e rigenerazione sociale in un complesso residenziale noto oggi come Parco dei Murales.

VINCOLI

La grande espansione urbanistica, legata in particolar modo alla ricostruzione post-terremoto degli inizi degli anni '80, ha fatto registrare nel quartiere una forte espansione edilizia con la costruzione di case popolari in rioni malsani e sovrappopolati come il Lotto O, dove sorge uno dei plessi dell'istituto, che accoglie gli sfollati di varie zone del centro di Napoli. In gran parte del territorio si avvertono forti segni di degrado e disagio sociale: problematiche economiche, legate alla precarietà del lavoro, dinamiche familiari conflittuali per scarsa consapevolezza del ruolo genitoriale, livello socioculturale medio-basso con situazione di analfabetismo in alcune aree e comunque in generale scarso riconoscimento del valore dell'istruzione e delle regole del vivere civile. All'interno del rapporto genitori-figli, si evidenziano spesso difficoltà a instaurare relazioni empatiche; molti genitori, infatti, non possiedono capacità di lettura del disagio infantile e giovanile nelle sue molteplici espressioni e non riescono ad orientare i figli verso scelte future.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Gli edifici che compongono l'Istituto non hanno ricevuto negli anni un'adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, per cui si registrano non pochi problemi relativi alla sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Nonostante negli ultimi anni siano stati avviati progetti di riqualificazione degli edifici, nell'ambito del piano nazionale delle "Scuole Belle" e del PON FSR MATTM, in uno dei quattro plessi che compongono l'istituto, il Lotto G, le attività didattiche sono temporaneamente sospese. Per quanto riguarda le nuove tecnologie, la scuola, in tutti gli edifici, è dotata di laboratori scientifici e musicali, aule multimediali, tablet-room, atelier digitali e creativi, access point; tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado sono state attrezzate con le LIM. Il progetto "Fare Scuola" - iniziato nel 2016 e proposto dalla Fondazione Reggio Children-Centro Loris Malaguzzi in collaborazione con Enel Cuore Onlus - ha contribuito al miglioramento della qualità degli ambienti scolastici, intesi come contesti d'apprendimento e luoghi di relazione. Gli interventi realizzati dagli architetti hanno permesso, nella sede centrale, la ristrutturazione e la ridefinizione degli spazi interni, in particolare atri e lunghi corridoi, che sono diventati spazi di aggregazione e laboratori aperti a diverse attività. L'istituto, in continuazione con "Fare Scuola", ha aderito al progetto "FA.C.E. - Farsi Comunità Educanti" - in rete con la Fondazione Reggio Children e con l'impresa sociale "Con i bambini", si impegna a puntare verso un'educazione di qualità attivando una rete di sinergie con il Comune di Napoli, le famiglie e le varie associazioni del quartiere al fine di creare una "comunità educante" di periferia dove si possa vivere meglio e creare ed offrire alla platea scolastica nuovi spazi di apprendimento tesi a favorire la formazione globale degli alunni.

VINCOLI

L'insufficienza di fondi da parte del Comune/VI Municipalità, spesso incide negativamente sul funzionamento dell'Istituto in relazione alla sicurezza. Le criticità relative agli impianti idraulici, elettrici, antincendio, non solo costituiscono una situazione di pericolo, ma non riescono a garantire un sereno svolgimento delle attività scolastiche. Inoltre, le ripetute infiltrazioni di acqua piovana nelle aule, i rubinetti fatiscenti, le tubazioni otturate, il periodico sollevamento del pavimento negli edifici, la parziale agibilità delle palestre, determinano la legittima rivendicazione da parte dell'utenza di ricevere

servizi migliori. Gli incontri con i genitori, spesso concitati, considerando anche la platea di un'area "a rischio", le relazioni con i tecnici dell'Ente proprietario, spesso improduttive, la necessità di ricorrere all'arte di "arrangiarsi" per tamponare situazioni di emergenza, sottraggono tempo ed energia preziosa al personale Ata e agli uffici di presidenza e determinano il rallentamento di un efficace svolgimento dei processi didattici.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NA - I.C. 70 MARINO-S. ROSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8FR003
Indirizzo	VIA LUIGI VOLPICELLA 372/G NAPOLI 80147 NAPOLI
Telefono	0815963764
Email	NAIC8FR003@istruzione.it
Pec	NAIC8FR003@pec.istruzione.it

❖ NA IC 70 MARINO -N.R. S. ROSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FR01X
Indirizzo	VIA L. VOLPICELLA 372/G - 80147 NAPOLI

❖ NA IC 70 MARINO - LOTTO G (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FR021
Indirizzo	VIA CURZIO MALAPARTE LOTTO G NAPOLI 80147 NAPOLI

❖ NA IC 70 MARINO - LOTTO O (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FR032
Indirizzo	VIA BRONZI DI RIACE NAPOLI 80147 NAPOLI

❖ **NA IC 70 MARINO -N.R. S. ROSA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8FR015
Indirizzo	VIA L. VOLPICELLA 372/G NAPOLI 80147 NAPOLI
Numero Classi	18
Totale Alunni	341

❖ **NA IC 70 MARINO - LOTTO G (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8FR026
Indirizzo	VIA BARTOLO LONGO LOTTO G NAPOLI 80147 NAPOLI
Numero Classi	2
Totale Alunni	31

❖ **NA IC 70 MARINO - LOTTO O (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8FR037
Indirizzo	VIA BRONZI DI RIACE NAPOLI 80147 NAPOLI
Numero Classi	6
Totale Alunni	104

❖ **I.C. MARINO NAPOLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	NAMM8FR014
Indirizzo	VIA BRONZI DI RIACE VILLE ROMANE - 80147 NAPOLI
Numero Classi	16
Totale Alunni	261

Approfondimento

Al Plesso Lotto G le attività didattiche sono temporaneamente sospese a causa di problematiche relative alla manutenzione dell'edificio. Pertanto, i grafici della pubblicazione del tempo scuola e degli alunni, non viene pubblicato.

Al plesso Lotto O e al Lago di Scanno le classi della scuola secondaria di I grado sono 14, per l'a.s. 2018/2019

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	3
	Atelier Digitali	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Aula Polifunzionale	2
Strutture sportive	Palestra	3



Servizi	Mensa	
	Assistenza disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	128
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM Aule	40

Approfondimento

Tutte le attrezzature digitali sono state acquistate attraverso i finanziamenti dei PON FESR. Le aule della scuola primaria e secondaria di I grado sono dotate di LIM.

Grazie all'Avviso pubblico del MIUR prot. n. 5403 del 16/03/2016 per la realizzazione di atelier creativi e per le competenze chiave, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), è stato realizzato un **Atelier Creativo, iThink - iWork**, al Plesso Lotto O, dotato delle seguenti attrezzature tecnologiche finalizzate alla diffusione della didattica laboratoriste alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria:

KIT LIM + VIDEOPROIETTORE AD OTTICA ULTRA-CORTA + CASS

CARRELLO MOBILE PER LIM

MACCHINA DA TAGLIO CON SCANNER

SCANNER 3D

STAMPANTE 3D DI PRIMARIA MARCA INTERNAZIONALE TIPO SHAREBOT

PIATTAFORMA LUMINOSA CON VASCHETTE PORTAOGGETTI

STAMPANTE MULTIFUNZIONE DI PRIMARIA MARCA INTERNAZIONALE

TELESCOPIO CON MONTATURA EQUATORIALE

TAVOLETTA GRAFICA A4

MICROSCOPIO DIGITALE ENDOSCOPIO USB



FOTOCAMERA PER DOCUMENTI

KIT PER LA CREAZIONE DI STORYTELLING E STORYVISUALIZER - PER 5 STUDENTI

ROBOT A FORMA DI APE RICARICABILE - KIT DA 6 CON PIATTAFORMA PER LA RICARICA DELLE BATTERIE

TAVOLO TRAPEZOIDALE componibile

COLONNA ESAGONALE SU RUOTE

TASTIERA MIDI CON CAVALLETTO

SUPPORTO TASTIERA MICROFONO E PORTATILE

RETE DIDATTICA 19 POSTAZIONI

Grazie al progetto "Fare Scuola", in collaborazione con la Fondazione Reggio Children e alla Fondazione Enel Cuore onlus, è stato realizzato un **Atelier Digitale** al plesso Santa Rosa, dotato delle seguenti attrezzature:

CARRELLO RICARICA TABLET

SCHEDA ARDUINO

SCANNER 3D

STAMPANTE 3D

PENNA 3D

TAVOLETTA GRAFICA CON PENNA

DOCUMENT CAMERA

VIDEOPROIETTORE DIGITALE WIRELESS

STAMPANTE A COLORI A3

CICLOSTILE CARATTERI MOBILI

CARRELLINO PER PROIETTORE

PC HP

MACCHINA FOTOGRAFICA

20 SGABELLI

TAVOLO

BANCO DA LAVORO

PEDANA X 3

VIDEOPROIETTORE

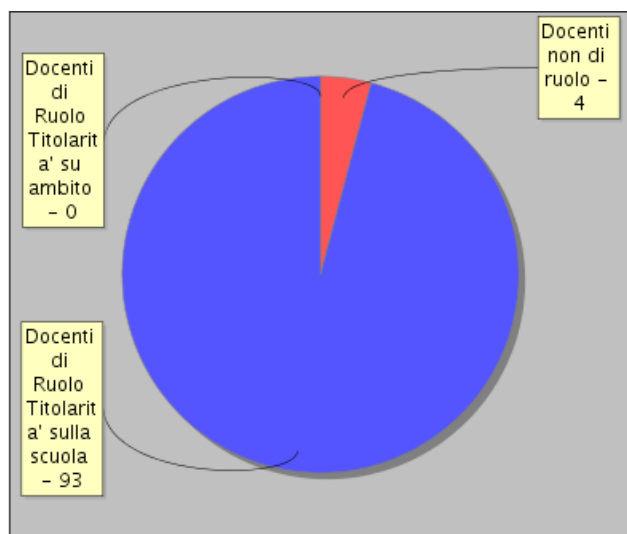
RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	106
Personale ATA	22

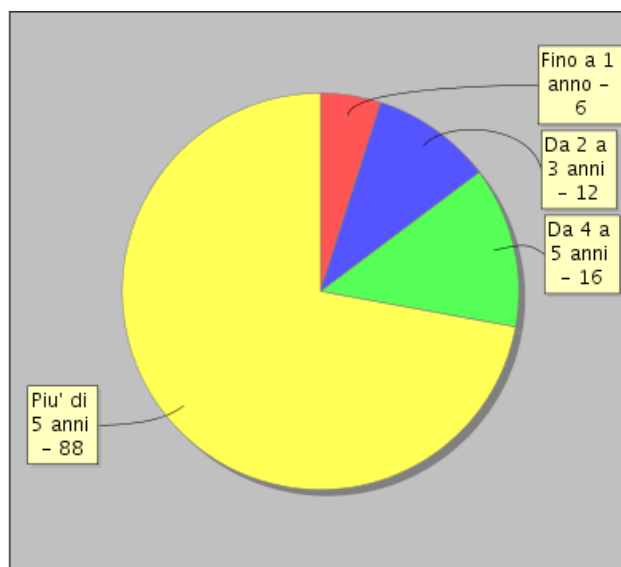
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 93
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 88

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto, ma anche quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono perseguire gli obiettivi dichiarati. Il contesto scolastico caratterizzato anche da problematiche relative all'area del disagio, induce a definire una forte dimensione di progettualità, che sappia intercettare bisogni educativi anche speciali per realizzare percorsi in grado di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Il coinvolgimento e la reale collaborazione delle risorse umane, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che favorisca il miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono essere realizzati solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, sollecitando un'etica e una professionalità che riescano a trasformare il Piano in un autentico strumento di lavoro in cui tutti possano identificarsi contribuendo alla chiarezza della mission dell'istituzione nel suo complesso.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il livello qualitativo dell'apprendimento rendendo gli alunni protagonisti nel processo di costruzione della conoscenza.

Traguardi



Innalzamento della votazione scolastica rientrando nella media di scuole in contesti simili.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Incremento dei punteggi medi nelle prove di italiano e matematica per la scuola primaria.

Traguardi

Incremento del 10% del punteggio medio; diminuzione del 10% degli studenti collocati nel livello 1 e del 15% del livello 2.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave e sociali nell'ambito del contenimento della Dispersione Scolastica.

Traguardi

Utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In relazione alle attività volte a promuovere gli obiettivi formativi nella progettazione complessiva di Istituto, si farà riferimento ai processi individuati dal Nucleo Interno di Valutazione e inseriti nel RAV. Tale connessione indica il potenziale impatto che ogni obiettivo potrà avere per il raggiungimento dei traguardi, collegati alle competenze chiave europee.

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, sono perseguiti anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa (DPR 275/1999). L'istituto intende utilizzare l'Organico Potenziato,



compatibilmente con le risorse assegnate, incentivando:

Area linguistica

1. valorizzazione nelle competenze linguistiche
2. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Area artistica e musicale

1. attività volte allo sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicale
2. potenziamento delle competenze artistiche
3. sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza del patrimonio culturale

Area digitale

1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali
3. potenziamento di metodologie "attive" per la costituzione dei gruppi-classe come comunità di pratiche

Area matematica e scientifica

1. potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,



nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INSIEME PER IN-FORM@RCI

Descrizione Percorso

Il percorso - messo in atto già negli anni precedenti - vedrà gli obiettivi intrecciarsi trasversalmente. Tutti concorreranno alla formazione dell'alunno a cominciare dalla scuola dell'infanzia per giungere alla scuola secondaria. Il percorso verticalizzato e trasversale condurrà gradualmente ogni singolo alunno a mettere in atto tutte le competenze formali e non formali; inoltre la costruzione di un format per la progettazione di una UDA a tema unico per i tre ordini di scuola, vedrà i docenti, grazie anche ad uno studio approfondito dei dati INVALSI, diventare facilitatori delle acquisizioni di competenze dei loro allievi, proiettandoli verso una costruzione del sé nella prospettiva dell'apprendimento permanente (life long learning).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare per competenze usando come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello qualitativo dell'apprendimento rendendo gli alunni protagonisti nel processo di costruzione della conoscenza.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sperimentare un'Unità di Apprendimento per il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza in un'ottica verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello qualitativo dell'apprendimento rendendo gli alunni protagonisti nel processo di costruzione della conoscenza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave e sociali nell'ambito del contenimento della Dispersione Scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione specifica riguardo alle prove standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello qualitativo dell'apprendimento rendendo gli alunni protagonisti nel processo di costruzione della conoscenza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incremento dei punteggi medi nelle prove di italiano e matematica per la scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave e sociali nell'ambito del contenimento della Dispersione Scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SPECIFICA RIGUARDO ALLE PROVE STANDARDIZZATE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2018	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzione Strumentale Area 5 - Valutazione

In collaborazione con i Diartimenti e i coordinatori di classe

Risultati Attesi

Approfondimento professionale (autoformazione) attraverso lo studio della restituzione degli esiti dati dall'INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTARE UN'UNITÀ DI APPRENDIMENTO PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA IN UN'OTTICA VERTICALE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2018	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzione strumentale Area 1 - POF

In collaborazione con i Diartimenti e i coordinatori di classe

Risultati Attesi

Creazione di un format e sperimentazione di una UDA con argomento comune a tutti gli ordini di scuola per valorizzare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza in un'ottica verticale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE DEL



**CURRICULO VERTICALE ANCHE ALLA LUCE DELLA RACCOMANDAZIONE DEL
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA DEL 22 MAGGIO DEL 2018.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzioni strumentali Area 1 - PTOF

In collaborazione con i Dipartimenti e i coordinatori di classe

Risultati Attesi

Curricolo Verticale basato sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo la Raccomandazione del Consiglio UE del 22-05-2018.

❖ **INNOVATIVA-MENTE**

Descrizione Percorso

Il percorso prevede la creazione di spazi didattici innovativi dove gli alunni potranno sperimentare attività significative, dinamiche, creative, inclusive e collaborative. Attraverso atelier digitali e nuove metodologie didattiche, gli spazi fisici si trasformeranno in "spazi agiti".

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sperimentazione nelle classi di metodologie didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello qualitativo dell'apprendimento rendendo gli alunni protagonisti nel processo di costruzione della conoscenza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave e sociali nell'ambito del contenimento della Dispersione Scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione per consentire agli studenti di seguire interessi e strategie personali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave e sociali nell'ambito del contenimento della Dispersione Scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI PERCORSI LABORATORIALI BASATI SUL DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Funzione strumentale Area 2 Web in collaborazione con il Team Digitale.

Risultati Attesi

Attivazione di percorsi progettuali/laboratoriali destinati a classi e a gruppi finalizzati all'inclusione e all'innovazione (digitale, coding, robotica).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI SPAZI PER SUPPORTARE ATTIVITÀ DIFFERENZIALI.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Funzioni Strumentali Area 3 e 4 - Dispersione e Sostegno in collaborazione con il Gruppo dell'Inclusione.

Risultati Attesi

Creazione e utilizzo di ambienti di apprendimento basati sulla condivisione dello stile educativo e la relazionalità dei docenti che agiscono al suo interno.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La modifica dell'impianto metodologico-didattico mediante la valorizzazione di pratiche didattiche innovative (inclusive e laboratoriali) e il miglioramento degli ambienti di apprendimento, intesi non solo come spazi fisici e/o virtuali, ma anche mentali e culturali, emotivi e affettivi, dove i docenti promuovono e sostengono conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti, saranno il centro dell'aspetto innovativo che caratterizzeranno gli "spazi agiti" dove gli alunni sperimenteranno esperienze significative, impareranno attivamente attraverso il fare e vivranno interazioni e scambi interpersonali.

Inoltre, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) si guiderà la scuola verso un percorso di innovazione e digitalizzazione, si punterà a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento innovativi. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola,



adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, l'Istituto si è posto l'obiettivo di modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento, di integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. Quest'approccio sta consentendo un graduale abbandono del tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso dove avviene l'apprendimento, per arrivare a creare nuovi spazi di apprendimento aperti nell'ambito della cosiddetta "educazione diffusa".

Infine, risulta determinante la partecipazione a reti di scuole e di territorio per la formazione, per condivisione di buone pratiche, per il coinvolgimento del territorio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Attività innovativa è legata ai nuovi ambienti di apprendimento. Il nostro Istituto ha partecipato al progetto Fare Scuola in collaborazione con la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi ed Enel Cuore Onlus, con l'intento di migliorare la qualità degli ambienti scolastici, intesi come contesti d'apprendimento e luoghi di relazione. Grazie al progetto Fare Scuola sono stati ripensati alcuni spazi dell'istituto in modo da supportare attività differenziate e migliorare la comunicazione all'esterno. L'allestimento è stato realizzato nella sede centrale dell'istituto, ma ha ispirato la creazione di nuovi ambienti di apprendimento anche negli altri edifici, ispirandosi alla pratica dell'"educazione diffusa".

ALLEGATI:

Le esperienze con FARE SCUOLA.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



Il nostro Istituto partecipa ad alcune reti di scuole e di territorio. La costituzione delle reti di scuole ha un suo antecedente nell'art.7 del DPR n.275 del 1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, mentre la nuova normativa è contenuta nei commi 70, 71, 72 e 74 dell'art.1 della Legge 107 del 2015. Di recente con nota ministeriale prot. n. 2151 del 7 giugno 2016 sono state fornite Indicazioni per la formazione delle reti.

In relazione alla normativa, il nostro Istituto partecipa a:

- Rete di ambito: We Include
- Rete di scopo: Formazione

Inoltre, il nostro Istituto partecipa a:

- Reti di territorio: E-Vai – P.A.T.T.I – Nuovi P.A.T.T.I – PEER
- Reti nazionali: FA.C.E.

ALLEGATI:

Partecipazione a reti.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La progettazione di spazi didattici innovativi è in parte realizzata e in parte ancora da costruire, in quanto viene concepita come un work in progress che coinvolge l'intera comunità scolastica.

Non solo, dunque, le aule provviste di LIM, ma anche altri spazi progettati per favorire gli apprendimenti collegandoli alle competenze chiave europee.

ALLEGATI:

SPAZI E INFRASTRUTTURE .pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Didattica immersiva

Edmondo

Minecraft

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NA IC 70 MARINO -N.R. S. ROSA NAAA8FR01X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

NA IC 70 MARINO - LOTTO O NAAA8FR032

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

NA IC 70 MARINO -N.R. S. ROSA NAEE8FR015

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

NA IC 70 MARINO - LOTTO G NAEE8FR026

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

NA IC 70 MARINO - LOTTO O NAEE8FR037

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. MARINO NAPOLI NAMM8FR014
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Al Plesso Lotto G, che ospita la scuola dell'infanzia e primaria, le attività sono temporaneamente sospese.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

NA - I.C. 70 MARINO-S. ROSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della nostra scuola parte dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, sulla base delle nuove Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio del 2018, che sostituiscono quelle adottate nel 2006. Le Raccomandazioni sono state recepite dal nostro sistema scolastico negli allegati al D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum di cui al D.M. n.254 del 2012 e nei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017. Nella progettazione curricolare d'Istituto, per l'a.s. 2018-19, si tiene conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea del 2006, prevedendo nel Piano di Miglioramento per il prossimo triennio, la ri-progettazione dei percorsi educativi e didattici previsti dalle nuove Raccomandazioni 2018: Le competenze chiave europee sono otto: □ competenza alfabetica funzionale; □ competenza multilinguistica; □ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; □ competenza digitale; □ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; □ competenza in materia di cittadinanza; □ competenza imprenditoriale; □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni, la nostra scuola procede senza modificare sostanzialmente quanto, come singola autonoma istituzione scolastica, ha realizzato negli scorsi anni; in una realtà "a rischio", come quella in cui opera il nostro Istituto, il nostro lavoro si propone di arginare quei fenomeni sociali e culturali alterati, di emancipare i profili umani ed etici della persona attraverso attività didattiche mirate che perseguano obiettivi replicabili e trasferibili e che migliorino, nel tempo, le aspettative di vita e di futuro degli allievi e del territorio in generale.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO FILE UNICO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nella consapevolezza che la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa, nell'esercizio dell'autonomia scolastica e professionale, l'Istituto si è attivato per elaborare un Curricolo verticale per competenze che, pur nel contesto istituzionale, si ponesse sempre, all'interno del PTOF e in linea con il PdM, come rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e teso allo sviluppo completo dell'alunno, il quale (nella sua evoluzione attraverso i tre ordini di scuola) potesse accrescere la sua identità all'interno di un processo di insegnamento-apprendimento sviluppato nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per realizzare il piano integrato sarà necessario che il nostro istituto non sia inteso solo come un centro per apprendere conoscenze, abilità e competenze, ma anche un luogo di aggregazione collegato al territorio in modo da: □ favorire la crescita umana e culturale della popolazione scolastica e genitoriale della platea; □ soddisfare il loro bisogno di relazionarsi positivamente con gli altri; □ riorientare la persona valorizzando le attitudini e le inclinazioni di ciascuno; □ guidare gli allievi verso il successo formativo e l'autorealizzazione personale. Inoltre, dall'analisi dei bisogni educativi e dal Rapporto di Autovalutazione emerge la necessità di predisporre un PTOF che contenga le seguenti finalità: • porre al centro dell'attenzione gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado assicurando il "pieno sviluppo della persona umana" e garantendo il successo formativo; • predisporre un percorso di studi che si configuri come integrazione di diversi piani educativi appartenenti a diversi ordini di scuola che prevedano itinerari rispondenti ai livelli di sviluppo e di apprendimento di ciascun alunno; • integrare la programmazione didattica con un costante impegno di ricerca, di studio, di sperimentazione da parte dei docenti finalizzato all'efficacia dell'azione didattica e all'innovazione delle pratiche educative e formative; • potenziare e ampliare l'offerta formativa, con particolare riguardo alle competenze linguistiche, digitali, matematico-scientifiche, artistico-espressive; • contenere la Dispersione Scolastica attraverso percorsi d'inclusione in grado di ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, rafforzando interventi mirati in particolar modo per gli alunni BES; • incrementare le opportunità formative attraverso una più efficace utilizzazione delle nuove tecnologie; • incrementare le competenze dei docenti

per costruire e gestire ambienti d'apprendimento innovativi e creativi (metodologie laboratoriali, personalizzazione dei percorsi, ricerca-azione); • creare un adeguato quadro di riferimento per il confronto, il coordinamento e la continuità con le altre istituzioni scolastiche e realtà territoriali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi generali diventano non soltanto lo sviluppo di competenze "tecniche", il passaggio dei saperi e dei linguaggi di base, ma principalmente la formazione della persona in senso globale, sul piano cognitivo, culturale e relazionale, in grado di aprirsi positivamente alle diversità e alle sfide future, capace di autonomia di pensiero e di senso critico.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

NA IC 70 MARINO -N.R. S. ROSA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della scuola dell'infanzia parte dalle competenze chiave europee e coinvolge tutti i campi di esperienza. In particolare viene declinato attraverso le competenze specifiche le abilità e le conoscenze di: • Madrelingua: i discorsi e le parole • Matematica, Geo – Scienze, Tecnologia: la conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio) • Consapevolezza ed espressione culturale | competenze sociali e civiche identità' storica: il corpo e il movimento, immagini suoni e colori

ALLEGATO:

CURRICOLO E COMPETENZE INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

NA IC 70 MARINO - LOTTO G (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel plesso Lotto G le attività didattiche sono temporaneamente sospese per motivi di sicurezza.

NOME SCUOLA

NA IC 70 MARINO -N.R. S. ROSA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della scuola primaria parte dalle competenze chiave europee e viene declinato attraverso le competenze specifiche le abilità e le conoscenze di: •

Madrelingua: italiano, inglese • Matematica, Geo – Scienze, Tecnologia: matematica, scienze, tecnologia, geografia • Consapevolezza ed espressione culturale | competenze sociali e civiche- identità' storica: storia, educazione fisica, arte e immagine, musica, religione

ALLEGATO:

CURRICOLO E COMPETENZE PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

I.C. MARINO NAPOLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della scuola secondaria di I grado parte dalle competenze chiave europee e viene declinato attraverso le competenze specifiche le abilità e le conoscenze di: •

Madrelingua: italiano, inglese/francese • Matematica, Geo – Scienze, Tecnologia: matematica, scienze, tecnologia, geografia • Consapevolezza ed espressione culturale | competenze sociali e civiche - identità' storica: storia, educazione fisica, arte e immagine, musica, religione

ALLEGATO:

CURRICOLO E COMPETENZE SECONDARIA.PDF

Approfondimento

IL CURRICOLO

L'identità delle istituzioni scolastiche autonome.

Nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni, la nostra Istituzione scolastica decide di procedere senza modificare sostanzialmente quanto, come singola autonoma istituzione scolastica, ha realizzato negli scorsi anni; in una realtà “a rischio”, come quella in cui opera la scuola, il nostro lavoro si propone di arginare quei fenomeni sociali e culturali alterati, di emancipare i profili umani ed etici della persona attraverso attività didattiche mirate che perseguano obiettivi replicabili e trasferibili e che migliorino, nel tempo, le aspettative di vita e di futuro degli allievi e del territorio in generale.

Pertanto, per realizzare un piano integrato sarà necessario che il nostro istituto non sia inteso solo come un centro per apprendere conoscenze, abilità e competenze, ma anche un luogo di aggregazione collegato al territorio in modo da:

- favorire la crescita umana e culturale della popolazione scolastica e genitoriale della platea;
- soddisfare il loro bisogno di relazionarsi positivamente con gli altri;
- riorientare la persona valorizzando le attitudini e le inclinazioni di ciascuno;
- guidare gli allievi verso il successo formativo e l'autorealizzazione personale.

Inoltre, dall'analisi dei bisogni educativi e dal Rapporto di Autovalutazione emerge la necessità di predisporre un PTOF che contenga le seguenti finalità educative e didattiche:

- porre al centro dell'attenzione gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado assicurando il “pieno sviluppo della persona umana” e garantendo il successo formativo;
- predisporre un percorso di studi che si configuri come integrazione di diversi piani educativi appartenenti a diversi ordini di scuola che prevedano itinerari rispondenti ai livelli di sviluppo e di apprendimento di ciascun alunno;

- integrare la programmazione didattica con un costante impegno di ricerca, di studio, di sperimentazione da parte dei docenti finalizzato all'efficacia dell'azione didattica e all'innovazione delle pratiche educative e formative;
- potenziare e ampliare l'offerta formativa, con particolare riguardo alle competenze linguistiche, digitali, matematico-scientifiche, artistico-espressive;
- contenere la Dispersione Scolastica attraverso percorsi d'inclusione in grado di ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, rafforzando interventi mirati in particolar modo per gli alunni BES;
- incrementare le opportunità formative attraverso una più efficace utilizzazione delle nuove tecnologie;
- incrementare le competenze dei docenti per costruire e gestire ambienti d'apprendimento innovativi e creativi (metodologie laboratoriali, personalizzazione dei percorsi, ricerca-azione);
- creare un adeguato quadro di riferimento per il confronto, il coordinamento e la continuità con le altre istituzioni scolastiche e realtà territoriali.

La centralità dello studente e il curriculum di scuola.

Il testo delle Indicazioni Nazionali è il contenitore al quale le istituzioni scolastiche possono e devono attingere per elaborare la propria progettazione curricolare. È fondamentale, infatti, che ogni scuola definisca un percorso coerente e progressivo che, da un lato, fornisca alle nuove generazioni la capacità di ricercare il senso della conoscenza per ridurre la frammentazione dei saperi, dall'altro, ponga al centro dell'azione educativa l'individuo in quanto tale, con i suoi bisogni, le sue inclinazioni, le sue diversità. Obiettivi generali diventano, quindi, non soltanto lo sviluppo di competenze "tecniche", il passaggio dei saperi e dei linguaggi di base, ma principalmente la formazione della persona in senso globale, sul piano cognitivo, culturale e relazionale, in grado di aprirsi positivamente alle diversità e alle sfide future, capace di autonomia di pensiero e di senso critico. Secondo questa prospettiva, l'IC 70 Marino – Santa Rosa si è fatto interprete delle problematiche del contesto territoriale nel quale opera, sondando le differenti realtà socio culturali dei plessi che ospitano i tre ordini di scuola, le aspettative dei genitori, i bisogni formativi ed educativi degli alunni, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curriculum, la progettualità e le varie attività presenti nel PTOF.

La scuola, nella sua articolazione, si propone di promuovere gradualmente:



1. Lo sviluppo progressivo delle conoscenze (sapere)
o dall'alfabetizzazione di base all'acquisizione di conoscenze specifiche nelle varie aree disciplinari.
2. Lo sviluppo delle abilità (saper fare)
o comunicare il proprio pensiero, le proprie idee attraverso diverse forme di comunicazione;
o conquistare progressivamente capacità logiche, scientifiche, operative;
o organizzare il lavoro in modo autonomo, assumere incarichi, rispettare tempi e consegne, collaborare nel gruppo.
3. Lo sviluppo delle competenze (saper essere)
o trasformare sapere e saper fare in saper essere;
o diventare consapevole delle proprie idee, responsabile delle proprie azioni;
o maturare una progressiva coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà esterna;
o accettare e rispettare le regole della convivenza;
o costruire rapporti interpersonali, saper accettare, capire e valorizzare la diversità;
o orientarsi verso scelte consapevoli di studio e di lavoro.

Le educazioni

Attraverso le educazioni di seguito riportate, l'istituto offre un sistema di saperi pluriformativi, strutturati, interdisciplinari e metacognitivi:

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione alla pace e all'intercultura
- Educazione ambientale
- Educazione alla salute
- Educazione all'affettività

Ciascun insegnante, nel nostro istituto, contribuirà con le proprie scelte metodologiche e con la specificità disciplinare alla maturazione, negli allievi, di comportamenti corretti pubblici e privati. La scuola resta il luogo privilegiato nel quale si può apprendere e sperimentare la convivenza democratica, la cittadinanza attiva e la partecipazione. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale (Indicazioni per il curriculum).

Le competenze

Il DM 139/07 indica le competenze riferite ai quattro assi culturali (linguaggi, matematica, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e prevede otto competenze di cittadinanza da conseguire al termine dell'obbligo: 1. comunicazione nella madrelingua 2. comunicazione nelle lingue straniere 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. competenza digitale 5. imparare a imparare 6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica 7. imprenditorialità 8. espressione culturale.

Nella progettazione curricolare d'Istituto, per l'a.s. 2018-19 si tiene conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea del 2006, prevedendo nel Piano di Miglioramento per il prossimo triennio, la ri-progettazione dei percorsi educativi e didattici previsti dalle nuove Raccomandazioni del 2018.

La progettazione per competenze sarà realizzata attraverso il superamento della logica della programmazione disciplinare: dalla centralità degli obiettivi e dell'insegnamento, si passa alla progettazione centrata sull'alunno, sui processi di apprendimento, ponendo al centro le motivazioni degli allievi, i loro punti di forza e di debolezza.

Le programmazioni di classe

Le programmazioni delle singole classi sono coerenti con la Progettazione Curricolare d'Istituto e sono soggette a un processo di verifica e di nuova elaborazione ogni anno, in relazione ai cambiamenti dell'utenza che vengono registrati nei singoli plessi e nei diversi ordini di scuola. I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, nell'elaborare i percorsi didattici, tenderanno a trattare contenuti coerenti e aderenti alle Indicazioni per il curricolo, ritagliati, però, nella forma più adeguata alle esigenze e ai bisogni della popolazione scolastica e della realtà in cui opera e senza stravolgere le progettazioni già sperimentate negli anni scolastici precedenti per i singoli gruppi classe; ciò per garantire la continuità educativa e didattica nel processo insegnamento-apprendimento.

Accoglienza

L'accoglienza costituisce il momento privilegiato dell'incontro scuola-famiglia; accogliere l'alunno significa anche accogliere i suoi genitori con un atteggiamento di apertura che si realizza attraverso l'ascolto e il dialogo, vera premessa questa per un proficuo progetto educativo.

Il compito della scuola è dunque quello di riuscire a dare una risposta a tutti quei problemi che potrebbero impedire a grandi e piccoli di avvicinarsi e vivere in modo positivo i servizi educativi.

Importante sarà quindi l'organizzazione di un percorso didattico che crei un "clima" favorevole e un'adeguata accoglienza verso ogni fascia di età, per rendere più sereno sia il momento del distacco che quello del rientro.

Le relazioni che l'alunno riesce a stabilire con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale risultano di fondamentale importanza per il raggiungimento di questo obiettivo, ricordando sempre che la parola "accoglienza" abbraccia l'intera quotidianità dell'anno scolastico.

Nella scuola dell'Infanzia, l'accoglienza prevede momenti di pre-accoglienza finalizzati a promuovere un libero scambio di relazioni interpersonali improntate su un atteggiamento di apertura, durante i quali un incontro assembleare riservato alle famiglie dei nuovi iscritti fornirà le necessarie informazioni relative ai tempi, all'organizzazione e alle modalità di funzionamento della scuola. Si procederà poi con l'inserimento graduato e scaglionato dei nuovi iscritti, accogliendone pochi ogni giorno e per poche ore, diminuendo giorno dopo giorno il tempo di permanenza dei genitori.

Nella scuola Primaria, gli alunni delle classi prime saranno accolti in un clima gioioso dai docenti e nel corso della giornata saranno organizzati giochi e attività per farsi conoscere e saranno guidati all'esplorazione dello spazio-scuola.

Nella scuola Secondaria, durante i primi giorni dell'anno scolastico, saranno create attività alle quali prenderanno parte anche i docenti della scuola Primaria che, simbolicamente, accompagneranno i loro ex-alunni nel nuovo ordine di scuola e li affideranno ai docenti della scuola Secondaria.

Continuità

Pensare e progettare un percorso formativo unitario mette al centro della riflessione pedagogica il concetto di continuità educativa e didattica; in particolare, il riferimento teorico ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi senza salti o lacune: ogni momento formativo deve essere legittimato da quello che lo ha preceduto, così da porsi come piattaforma su cui ricercare successive ipotesi educative, ricche di senso e di significato per un'autentica integrazione delle esperienze e degli apprendimenti. Occorre, quindi, puntare a una continuità dell'esperienza, che sta alla base della formazione delle abitudini. Il problema della

continuità non va affrontato solo sul piano generale delle finalità dell'intero processo di formazione, ma su quello concreto e specifico dei nessi logici dei processi di apprendimento, poiché si apprende e si progredisce nella crescita solo se le nuove esperienze si inseriscono e trovano un legame con quello che già si sa e si sapeva fare.

La verticalizzazione dei cicli scolastici ripropone in maniera pressante il tema della continuità educativa e didattica, in un contesto di ristrutturazione unitaria delle tre classiche scuole di base: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La continuità mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, nei suoi cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche; a tale scopo, si realizzerà attraverso azioni di raccordo tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, al fine di garantire un percorso formativo organico e completo.

Nell'IC "70 Marino – Santa Rosa", per realizzare azioni di continuità i docenti, nel corso dell'anno scolastico, sono tenuti a programmare ed effettuare:

- gli incontri per la formazione delle classi, per valutare il progetto educativo dell'anno scolastico trascorso, per offrire suggerimenti su possibili percorsi didattici e trasmettere informazioni rilevanti sugli allievi;
- le attività che coinvolgono gli alunni delle classi ponte;
- forme di accoglienza per consentire un positivo inserimento degli alunni nell'ordine di scuola successivo.

Orientamento

L'attività di orientamento è indirizzata a sostenere le scelte concrete degli alunni nel passaggio del loro percorso formativo, cercando di indurli ad una scelta il più possibile ragionata e che possa rappresentare per loro significativo momento di crescita.

L'orientamento è rivolto in modo specifico alle classi terze della scuola secondaria di primo grado in relazione alla scelta del proseguimento degli studi nel ciclo successivo.

L'orientamento deve essere inteso non solo come funzionale ad una determinata scelta, ma come una riflessione continua e formativa su un proprio personale progetto di vita che tenga conto delle proprie capacità, dei propri sogni e del contesto socio-economico in cui si opera la propria scelta.

Tale progetto prevede momenti di monitoraggio e verifica che potranno portare a

correzione e variazione delle scelte.

L'attività di orientamento persegue i seguenti obiettivi:

- consolidare negli alunni l'abilità di compiere delle scelte consapevoli, analizzando informazioni di contesto e il proprio vissuto scolastico e culturale;
- sviluppare le capacità di analisi e la consapevolezza dei propri interessi, conoscenze, abilità, ma anche dei propri limiti in modo da produrre aspettative realistiche;
- dare agli alunni strumenti di lettura dell'ambiente sociale ed economico all'interno del quale si trova a compere la sua scelta, in modo da iniziare un percorso di consapevolezza sulle principali opportunità di studio e lavorative;
- prevenire forme di insuccesso personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastica e professionale adeguata;
- organizzazione di incontri, in orario curriculare, tra alunni e docenti delle scuole superiori del territorio che ne fanno richiesta, per illustrare i percorsi formativi dei loro istituti. Informazione alle famiglie degli Open Days degli istituti superiori.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LA COSTITUZIONE ITALIANA RACCONTATA AI RAGAZZI

La costituzione spiegata ai bambini attraverso i racconti di Geronimo Stilton. Un progetto iniziato nel precedente anno scolastico in collaborazione con l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza. I temi riguardano l'analisi della Costituzione italiana e della Convenzione dei diritti del fanciullo per acquisire conoscenze e competenze creando un Consiglio junior a scuola e organizzando incontri di sensibilizzazione. Le attività si svolgono in orario curriculare, sono destinate in prevalenza agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria e prevedono anche la partecipazione a iniziative di territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire competenze sociali e civiche promuovendo la collaborazione e la partecipazione attraverso la conoscenza e la divulgazione della Costituzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |

Approfondimento

L'iniziativa è nata in seguito alla proposta dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza di selezionare n. 40 scuole primarie nel territorio nazionale, con le quali realizzare un progetto sul tema della promozione e divulgazione della Costituzione italiana e della Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva dalla legge 27 maggio 1991, n. 176. In continuità con il precedente anno scolastico, si prosegue il percorso anche per i prossimi anni.

❖ LA MEDIAZIONE: RIPARARE I CONFLITTI

Azione volta a favorire in ogni scuola l'apprendimento delle tecniche di mediazione e di alcuni strumenti di lavoro attraverso i quali i giovani possano diventare mediatori a scuola e possano gestire con maggiore consapevolezza le relazioni con gli altri, soprattutto in caso di tensioni, conflitti, dispute. Nell'Istituto sono stati creati due spazi di mediazione aperti in orario curricolare, ma le attività prevedono anche incontri formativi pomeridiani e aperti al territorio. In prevalenza i destinatari sono gli alunni della scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Formazione di mediatori (adulti/ragazzi) nella gestione dei conflitti - Attivazione di spazi per la mediazione fondati sull'ascolto

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

L'iniziativa è nata in seguito alla proposta dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza di istituire gli spazi di mediazione nelle scuole per arginare il fenomeno del bullismo e prevenire la dispersione scolastica. Sono state coinvolte 5 scuole del territorio nazionale. Nel nostro Regolamento d'Istituto, la mediazione è stata inserita con un emendamento.

❖ MAESTRI DI STRADA - E VAI - P.A.T.T.I.

Nelle attività dell'associazione "Maestri di Strada" non c'è solo il recupero e la prevenzione della dispersione dei giovani allievi, ma anche il sostegno ai docenti nel percorso di formazione degli alunni. Per far fronte a questo compito istituzionale, l'associazione "Maestri di Strada" rende disponibile la collaborazione di operatori specializzati quando ciò sia utile e necessario e quando sia richiesto e organizzato dai docenti stessi. Le attività si svolgono in prevalenza in orario curricolare, sono destinate in prevalenza agli alunni della scuola secondaria e prevedono anche la partecipazione a iniziative di territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere le capacità cooperative degli allievi - Consentire una compiuta elaborazione dei motivi di difficoltà e disagio che si manifestano lungo i processi di sviluppo - Sviluppare e consolidare le abilità sociali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
- Disegno
 - Multimediale
 - Musica

- ❖ **Aule:**
- Proiezioni

❖ FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Il programma prevede la fornitura e la distribuzione gratuita ed assistita di specie ortofrutticole e di altri prodotti. La Strategia nazionale del Programma individua negli insegnanti gli "attori fondamentali" per stimolare, attraverso l'azione didattica ed educativa, l'assunzione da parte degli alunni di frutta e verdura fresca. L'attività si svolge in orario curricolare. Non sono previsti oneri per le famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere abitudini alimentari sane e miranti a combattere la crescente obesità tra i bambini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
- Aula generica

❖ LABORATORIO ALIMENTARE

L'attività prevede l'implementazione dei programmi di educazione alimentare per favorire sin da piccoli la cultura di una sana alimentazione e ridurre i rischi legati alle cattive abitudini alimentari che possono provocare nel tempo problemi di salute. L'attività si svolge in orario curricolare in collaborazione con la sede di Emergency del territorio di Ponticelli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo-salute per favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari ed un'adeguata attività fisica -
- Promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare - Promuovere la trasversalità dell'Educazione Alimentare - Promuovere un concetto di socialità complessiva del cibo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna
Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ SPORT DI CLASSE

L'attività prevede la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Agli alunni si offre la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, ponendole come punto di riferimento primario per il consolidamento della cultura dello sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali - Promuovere gli stili di vita corretti e salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ VELA SCUOLA

Il nostro Istituto partecipa da alcuni anni al progetto della Federazione Italiana Vela per contribuire ad una maggiore conoscenza dell'ambiente, il mare in particolare, attraverso una esperienza sportiva dai contorni semplici e non agonistici; la vela è essenzialmente sinonimo di libertà e trasmette gioia di vivere in armonia con l'ambiente. L'attività si svolge in orario extra-curricolare in collaborazione con la Lega Navale Italiana e prevede uscite in mare con il contributo dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare una sana coscienza ambientale - Instaurare corretti modelli di vita sportiva - Acquisire conoscenze e di abilità che potranno costituire la base di future professionalità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

 ❖ **SCIENZA SEMPLICE**

"Scienza semplice" intende promuovere la cultura laboratoriale nell'area scientifica offrendo agli alunni l'opportunità di "sperimentare" le scienze attraverso un approccio fortemente motivante, rendendo più sicuro il possesso degli obiettivi e lo sviluppo di competenze autentiche. Le attività si svolgono a richiesta in orario curricolare e prevedono un contributo dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere attività laboratoriali attraverso il fare "Learning by doing", in cui gli alunni imparano a conoscere il mondo che li circonda.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Scienze

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **FARE SCUOLA**

L'intervento del progetto "Fare Scuola" della Fondazione Reggio Children parte da un percorso di riflessione che propone un'idea innovativa di pratiche didattiche, che tengano in considerazione la centralità del bambino che apprende. Un progetto in process che coniuga pedagogia e architettura con la realizzazione di ambienti di

apprendimento innovativi. Le attività sono rivolte soprattutto agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare spazi innovativi dove gli alunni possono impegnarsi nelle attività in modo dinamico e creativo
- Costruire la conoscenza attraverso metodologie collaborative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **FA.C.E. - FARSI COMUNITÀ EDUCANTI**

Il progetto - in rete con altre città - si propone di potenziare l'accesso ai servizi educativi e di cura dei bambini di età 0/6 anni attraverso la promozione della partecipazione delle famiglie, a partire da quelle in condizione di marginalità socio-economica. Attraverso i percorsi partecipativi e i tavoli di coprogettazione si creeranno o intensificheranno le reti tra gli attori coinvolti nei servizi educativi e di cura rivolti all'infanzia. L'azione del nostro Istituto prevede un focus sulla scoperta del digitale nella scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la qualità di alcuni luoghi riconducibili a diversi ambienti della scuola che possono essere interpretati come contesti educativi e di apprendimento
- Creare un polo educativo, prototipo da diffondere successivamente al territorio
- Adottare e condividere linguaggi digitali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ CRESCERE SENZA RISCHI

Il percorso si svolge nell'ambito del progetto ministeriale "Aree a Rischio". Le attività prevedono la realizzazione di moduli laboratoriali in orario extra-scolastico (pomeriggio e/o mattine di giugno) valorizzando le singole personalità, invitando a scoprire potenzialità e interessi celati, rafforzando – prevalentemente nel curricolare – il cammino educativo e didattico e la motivazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenzione e/o contenimento dei fenomeni di abbandono e/o evasione scolastica - Prevenzione e/o contenimento dei fenomeni di selezione, insuccesso, disagio scolastico - Orientamento e/o integrazione socioculturale - Recupero e/o sviluppo competenze e abilità di base - Inclusione e integrazione scolastica degli alunni diversamente abili

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Disegno
Multimediale
Musica

❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Teatro

❖ PON COMPETENZE DI BASE

Nell'ambito del Pon competenze di base, le competenze sono definite alla stregua di

una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto e le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare e favorire la comunicazione e l'espressione attraverso l'uso dei diversi linguaggi - Esplorare la realtà sonora - Interpretare il linguaggio simbolico - Favorire la conoscenza e l'utilizzo dei diversi strumenti digitali - Conoscere e utilizzare in maniera creativa i materiali - Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione - Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola - Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento - Centrare l'intervento sulla classe/sezione in funzione dell'alunno - Favorire l'acquisizione di competenze collaborative - Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Per l'a.s. 2018-19 sono attivati 3 moduli per la scuola dell'infanzia, 4 moduli per la scuola primaria, 4 moduli per la scuola secondaria

❖ ORTO SOCIALE

Il progetto intende promuovere un percorso educativo - didattico con l'intento di favorire una corretta e sana alimentazione dei bambini attraverso l'esperienza dell'orto sociale, stimolandoli all'assunzione di corrette abitudini alimentari divertendosi. La realizzazione, mantenimento e cura dell'orto, rappresenta uno strumento didattico in grado di far sperimentare ai ragazzi attività manuali, capacità progettuali ed esecutive. Non meno importante l'obiettivo di "fare rete" ed innescare collaborazioni e sinergie in grado di rendere la scuola punto di socializzazione e cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'integrazione e l'inclusione - Interiorizzare norme corrette di comportamento sociale - Possedere adeguate abilità relazionali con i compagni di scuola - Sapersi intrattenere educatamente con i soggetti esterni - Partecipare con senso di responsabilità a un progetto comune - Conoscere i luoghi di produzione agricola nel contesto urbano

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Attività prevista per la scuola primaria

 ❖ **PON PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Gli interventi formativi saranno finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Padronanza del coding e del pensiero computazionale con l'obiettivo di "governare le macchine e comprendere meglio il loro funzionamento" - Costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche - Soluzione dei problemi - Sviluppo dello spirito di iniziativa - Potenziamento delle competenze linguistiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto sarà realizzato nella prossima annualità.

❖ SCUOLA VIVA - I-SCHOOL

L'Istituto partecipa a "Scuola viva", progetto regionale pluriennale che prevede Convenzioni con le associazioni di territorio. Il titolo progetto è "i-School, le competenze dall'analogico al digitale, per costruire le conoscenze e realizzare l'inclusione". In tutto 8 laboratori (intercambiabili nelle varie annualità) per alunni della scuola primaria, secondaria e per adulti. Orario extracurricolare con apertura della scuola minimo per due pomeriggi la settimana. Attività di varia natura che consentono agli iscritti di sperimentare, integrare conoscenze, scoprire passioni ed abilità, supportare le famiglie nell'organizzare il tempo libero dei propri figli in ambienti tutelati e sicuri (anche oltre i mesi scolastici), integrare scuola e territorio. In collaborazione con le associazioni: APOREMA (interventi artistici e manipolativi); APN – Associazione Pasticcieri Napoletani (laboratori per ragazzi e per adulti); Arci Movie (video animazione); La fabbrica del sorriso (laboratori per l'avvicinamento alla musica e al coro, nell'ottica dell'inclusione); Maestri di strada (laboratori di arte e murali); Centro ReMida (riciclo e riuso creativo); Nuova polisportiva Ponticelli (attività ludico/sportive); ScienzaSemplice (laboratori scientifici ed esperimenti); British school (approfondimento lingua inglese)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare e favorire la comunicazione e l'espressione attraverso l'uso dei diversi linguaggi - Esplorare la realtà sonora - Interpretare il linguaggio simbolico - Conoscere e utilizzare in maniera creativa i materiali - Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione - Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento - Favorire l'acquisizione di competenze collaborative - Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna
Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Cortile

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola digitale non deve limitarsi a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma deve abilitare nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. Si rende necessario riportare al centro la didattica laboratoriale come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare.

L'aula-classe non ha più limiti fisici, ma diventa un luogo abilitante e aperto.

Per questo motivo la nostra scuola si è dotata (e continuerà a dotarsi) di:

- AULE AUMENTATE ovvero aule tradizionali con dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica;
- SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in coerenza con l'attività didattica prescelta; spazi in grado di accogliere attività diversificate, per più classi o gruppi-classe

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

(verticali, aperti, etc...) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date le caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione dei docenti interna e/o di territorio;

- LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

La scuola riporta al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori sono pensati come luoghi di innovazione e di creatività e non meri contenitori di tecnologia; le pratiche laboratoriali innovative entrano all'ambito curricolare e non solo extracurricolare.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. Il nostro Istituto utilizza, già da anni, il registro elettronico.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

La scuola secondaria di I grado usa questo strumento in modo completo, la scuola primaria ha iniziato ad utilizzarlo nella pratica didattica ma deve ancora ultimare il percorso.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Nuovi spazi per l'apprendimento

La realizzazione di un framework comune per le competenze digitali degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, si sviluppa nell'ottica del curriculum verticale digitale. Si prevedono le seguenti azioni:

- allestimento di spazi di apprendimento adeguati per la scuola dell'infanzia con attrezzature che danno la possibilità di avviare un percorso digitale che dagli aspetti espressivi e immaginativi conduca gradualmente al coding

- realizzazione di laboratori di coding e robotica destinati agli alunni del primo ciclo

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- stimolare e diffondere il pensiero computazionale: per far fronte alla molteplicità degli apprendimenti disciplinari, si propone un approccio all'insegnamento fornendo agli studenti stimoli, metodi, compiti che permettono:

- di sviluppare l'intelligenza in modo critico

- di costruire strumenti mentali

- di risolvere problemi

- partecipazione eventi "Hour of Code" e "Code Week"

- realizzazione interna dell'evento "Digital Kids"

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'obiettivo è anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, per preparare da subito gli studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere. L'Istituto partecipa all'iniziativa "Programma il Futuro", per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola impegnandosi in attività e in eventi previsti. Superando le 10 ore annuali garantite da "Programma per il Futuro", la scuola ha inserito le attività di pensiero computazionale e logica all'interno delle progettazioni di classe e disponendo di progetti di potenziato dedicati.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - ; Aggiornamento Personale ATA;
- Azioni di segnalazione eventi/opportunità formative in ambito digitale;
- Formazione "in process" ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del Coding e della Robotica nella didattica;
- Sperimentare nuovi percorsi digitali a supporto della didattica e dell'organizzazione.
- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

- o Formazione di un nuovo gruppo di lavoro (Team Digitale e dell'Innovazione);
- Primo Soccorso tecnologico
- o

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche Implementazione della web gallery del sito scolastico, destinata solo alle immagini, con la creazione di un nuovo spazio sul sito web, l'Officina delle buone pratiche, destinato alla documentazione delle attività che si svolgono negli ambienti di apprendimento digitali utilizzando anche le risorse professionali dell'organico potenziato. Uno spazio (e una bacheca) da utilizzare anche per la diffusione e condivisione di nuove pratiche digitali. Ad esempio:
 - Edmondo, piattaforma e-learning che permette di creare ambienti di apprendimento dove gli studenti e gli insegnanti lavorano insieme e si scambiano informazioni;
 - Opedia, software unico per risolvere i problemi di compatibilità tra le diverse lavagne interattive e coinvolgere gli allievi che dai loro tablet possono prendere appunti o interagire alla lezione dal loro posto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NA IC 70 MARINO -N.R. S. ROSA - NAAA8FR01X

NA IC 70 MARINO - LOTTO G - NAAA8FR021

NA IC 70 MARINO - LOTTO O - NAAA8FR032

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Al fine del conseguimento degli obiettivi formativi, i docenti curano: 1. l'accoglienza, intesa come metodologia di lavoro e approccio educativo 2. la personalizzazione delle attività educative in continuità con la famiglia 3. opportune forme di coordinamento didattico sia con altri servizi all'infanzia che con la scuola primaria CAMPI DI ESPERIENZA Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo. OSSERVARE PER ... Conoscere, comprendere, educare meglio il bambino relativamente a: • maturazione dell'identità • conquista dell'autonomia • sviluppo delle competenze OSSERVARE QUANDO ... • Occasionalmente, in riferimento a momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati • Sistematicamente, in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici. OSSERVARE COME ... • Individuando e circoscrivendo l'ambito di indagine • Predisponendo e/o selezionando gli strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare • Registrando e analizzando i dati raccolti. VALUTARE PER ... - Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. - Valutare l'alunno per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. VALUTARE QUANDO ... 1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza. 2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti. 3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa. 4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola elementare (v. scheda di raccordo in allegato). VALUTARE COSA ... Elaborati grafico pittorici: Disegni liberi; Pitture; Percorsi grafici; Schede di completamento del segno grafico Comunicazione verbale: Formulazione di domande; Esposizioni orali; Narrazione di racconti e/o eventi legati al proprio vissuto; Interventi spontanei Esercitazioni pratiche: 1. Composizioni di materiale

strutturato e non; 2. Organizzazione autonoma di materiali e di immagini per realizzare diverse forme artistiche; Elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari. VALUTARE COME ... - Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite osservazioni, colloqui, conversazioni, analisi di elaborati prodotti dai bambini, prove e test standardizzati. - Documentando gli elementi raccolti. - Confrontando e discutendo sugli elementi raccolti e documentati

ALLEGATI: Griglie di osservazione Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

3 anni Ha superato la fase di distacco dalla famiglia E' autonomo nelle azioni quotidiane Accetta serenamente materiali e situazioni nuove Si relaziona con l'adulto Stabilisce relazioni positive con i compagni Rispetta le più semplici regole di vita quotidiana 4 anni Riconosce ed accetta i bisogni altrui Dimostra fiducia nelle proprie capacità E' consapevole di avere una storia personale e familiare Soddisfa i propri bisogni in modo autonomo Riconosce ed esprime i propri sentimenti ed emozioni e li motiva 5 anni Riconosce ed accetta i bisogni altrui Dimostra fiducia nelle proprie capacità E' consapevole di avere una storia personale e familiare Soddisfa i propri bisogni in modo autonomo Riconosce ed esprime i propri sentimenti ed emozioni e li motiva

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. MARINO NAPOLI - NAMM8FR014

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, periodica e finale, è effettuata dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione degli obiettivi disciplinari è espressa con voto in decimi, secondo gli indicatori descritti della tabella allegata.

ALLEGATI: Tabella valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere il giudizio sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo

studente nel corso dell'anno. Per una valutazione formativa si tiene conto specificamente almeno dei seguenti indicatori: • grado di osservanza delle regole di disciplina previste dalla regolamentazione approvata dal Consiglio d'Istituto; • presenza di eventuali sanzioni disciplinari o comunque frequenza di richiami di altro tipo; • assiduità nella frequenza delle attività didattiche, laboratoriali e di recupero; • relazionalità con compagni e con adulti (docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori, tirocinanti); • rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui; • rispetto delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi; • atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte; • puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici. La valutazione del comportamento viene stabilita dai Consigli in fase di scrutinio, dopo aver sentito il parere dei singoli docenti, in base alle griglie. DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Nel nostro Istituto la valutazione del comportamento è effettuata con riferimento agli aspetti, più ampi, della capacità di relazionarsi con se stessi, con gli altri e con l'ambiente all'interno del quale si sviluppa l'esperienza di formazione.

ALLEGATI: Valutazione comportamento primaria e secondaria di I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per procedere alla valutazione finale è richiesta la frequenza dell'alunno di almeno i tre quarti dell'orario annuale, salvo casi eccezionali deliberati dal collegio docenti. Relativamente alla valutazione finale, sono ammessi alla classe successiva, gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato); sono consentite deroghe per: - Gravi motivi di salute adeguatamente documentati. - Assenze per terapie e cure programmate. - Gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali. - Partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. Tali deroghe saranno consentite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo con decisione assunta dal Consiglio di Classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, in riferimento al percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo. La decisione relativa all'ammissione agli esami spetta al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. Si può procedere alla non ammissione di un alunno all'esame finale conclusivo del primo ciclo d'istruzione in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qualora siano soddisfatte le condizioni di seguito riportate: 1) i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo; 2) la scheda di valutazione dell'alunno/a presenti almeno quattro valutazioni pari o inferiori a 5 (nel conteggio è esclusa la valutazione di religione cattolica).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NA IC 70 MARINO -N.R. S. ROSA - NAEE8FR015

NA IC 70 MARINO - LOTTO G - NAEE8FR026

NA IC 70 MARINO - LOTTO O - NAEE8FR037

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria viene effettuata dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. I docenti possono comunque autonomamente prevedere che i voti in decimi siano accompagnati anche da giudizi sintetici o analitici. Possono altresì fare riferimento a eventuali indicatori di apprendimento. La valutazione degli obiettivi disciplinari è espressa con voto in decimi, secondo i criteri e gli indicatori descritti nella tabella allegata.

ALLEGATI: Tabella valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: Valutazione comportamento primaria e secondaria di I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Relativamente alla valutazione finale, si dispone che "nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". Tale procedura valutativa viene attuata per ogni passaggio alla classe successiva. Il passaggio da un periodo didattico a un altro avviene per scrutinio, rispettivamente al termine del 1° e del 3° anno, nonché al termine del 5° anno di corso per il passaggio al primo periodo della Scuola Secondaria di primo grado; è determinato a seguito di valutazione positiva oppure è denegato in caso di valutazione negativa complessiva con decisione assunta collegialmente ed a maggioranza dai docenti della classe. L'ammissione alla classe successiva all'interno di un medesimo periodo didattico, al termine del 2° e del 4° anno di corso, può essere denegata esclusivamente con decisione assunta collegialmente e all'unanimità dai docenti della classe e solamente in casi eccezionali e con specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione PUNTI DI FORZA

La scuola offre una serie di attività per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. E' presente un team di coordinamento del Piano di Inclusione che opera in stretta connessione con due Funzioni Strumentali, una per i disabili e una per il disagio. Il team ha il compito di coordinare la programmazione nel rispetto della normativa vigente: il PEI per gli alunni disabili e il Piano Didattico



Personalizzato per gli alunni DSA (certificati con L. 170/2010). Per tutti gli altri alunni Bes, per la maggior parte presenti nella scuola secondaria di I grado, è stata predisposta una griglia per il monitoraggio che viene svolto in concomitanza con i Consigli di Classe. Il team svolge anche il compito di predisporre corsi di aggiornamento/formazione sulla didattica inclusiva, finalizzati alla predisposizione di interventi didattici mirati, centrati su una metodologia che privilegia l'apprendimento cooperativo e collaborativo e la ricerca-azione. Per garantire la facilitazione del processo di apprendimento si attivano progetti e laboratori, così come viene incentivato l'uso di strumenti multimediali come la LIM, il laboratorio scientifico, quello musicale, l'aula di informatica, gli atelier digitali, la palestra. Inoltre, la scuola interagisce con altre agenzie educative presenti sul territorio, come le associazioni "Maestri di strada", "Libera", "Polis" e "Arcimovie" per realizzare progetti specifici, per classi dove sono inseriti alunni con Bes. Le strategie messe in atto per favorire l'inclusione degli studenti Bes, hanno portato a un seppur lieve miglioramento nella collaborazione familiare.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Seppur la scuola abbia messo in atto strategie atte a favorire l'inclusione degli studenti Bes attraverso procedure condivise all'interno dei vari ordini di scuola, si registrano ancora situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da questi alunni che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Nell'Istituto sono attuate attività di recupero e potenziamento nell'ambito della personalizzazione dell'apprendimento. Tali interventi coinvolgono gruppi-classe nella scuola primaria e gruppi trasversali (per classi parallele) nella scuola secondaria di I grado. Si tratta di interventi mirati che vengono organizzati sia nel lavoro d'aula, sia in ambito extra-curriculare, incentivando gli studenti con particolari attitudini attraverso progetti specifici e gli alunni in difficoltà con attività soprattutto laboratoriali. L'utilizzo di questi interventi risulta significativo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da un contesto sociale e culturale deprivato. Pur pianificando interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, non

sempre le strategie utilizzate rispondono agli obiettivi programmati, a causa di una non adeguata didattica innovativa. Infatti i laboratori che dovrebbero tirar fuori le "diverse competenze" degli alunni, vengono utilizzati quasi esclusivamente in occasione di singoli progetti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzione strumentale: sostegno agli
alunni disabili
Funzione strumentale: dispersione
scolastica
Collaboratori Dirigente
Referente DSA
Coordinatore del PI

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104: a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli

interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

A partire dal 1 settembre 2019, la redazione del PEI degli alunni con disabilità subirà delle modifiche parziali rispetto alla normativa attuale, sarà elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia - consegna in Segreteria la certificazione; - richiede per iscritto l'utilizzo (o non) degli strumenti compensativi e dispensativi; - concorda il PDP con il consiglio di classe e i singoli docenti; - concorda il PEI con il docente di sostegno e con il Consiglio di Classe; - utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente; - mantiene contatti con i docenti. Le famiglie sono coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

All'inizio dell'anno scolastico si prevedono incontri scuola-famiglia. Nel corso dell'anno vengono fissati incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente (GLHO) per un costante e quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni. I percorsi personalizzati sono quindi condivisi con le famiglie così come le valutazioni in ordine ai risultati raggiunti in itinere e al termine del percorso scolastico

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

 Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

 Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

 Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione sarà coerente con i percorsi educativo-didattici personalizzati dei singoli alunni BES: □ PEI a favore degli alunni con disabilità certificata dalla L.104/92 □ PDP per gli alunni con DSA certificati con la L.170/2010 e per tutti gli alunni BES dichiarati con l'indicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. Liberata Sannino 1° Collaboratrice 2. Giorgio Ascione 2° Collaboratore Sostituire il Ds in caso di assenza, impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, svolgendo la funzione e attuando gli adempimenti di competenza con delega alla firma degli atti. Svolgere attività di supporto alle attività complessive della Presidenza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1 - Piano della Progettazione - Revisionare e condividere la progettazione curriculare, la programmazione di classe e didattica. Docente Abete Immacolata 2 - Piano Digitale - Coordinamento del Team Digitale e gestione dell'innovazione digitale Docente Alessandra Pascucci 3 - Piano dell'Inclusione - Coordinamento delle azioni di sostegno e del contenimento della Dispersione scolastica Docenti Annamaria Amante, Rachele Mercurio 4 - Piano della Valutazione - Coordinamento della valutazione (Prove Invalsi, rubriche di valutazione, certificazione delle	9



	competenze) Docente Teresa Cianniello 5 - Piano della Didattica - Gestione dei processi di innovazione didattica Docenti Abete Immacolata, Rosa Romano, Maria Scielzo 6 - Piano della Formazione - Coordinamento formazione docenti, Ata, sicurezza Docente Anna Cafiero 7 - Piano della Comunicazione - Coordinamento comunicazione interna ed esterna Francesca de Luca	
Funzione strumentale	Abete Immacolata - Area 1 - PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa)) Pascucci Alessandra - Area 2 - Gestione sito web Amante Annamaria - Area 3 - Sostegno per alunni disabili Mercurio Rachele - Area 4 - Dispersione scolastica Cianniello Teresa - Referente per la valutazione	5
Responsabile di plesso	Plesso Santa Rosa - Giorgio Ascione, Giulia Tarallo Plesso Lago di Scanno - Teresa Cianniello Plesso Lotto O - Libera Sannino, Assunta Guida, Rosa Romano	6
Animatore digitale	Sostenere e diffondere le attività della scuola negli ambiti del PNSD: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative Docente Alessandra Pascucci	1
Team digitale	Supporto ai docenti per la gestione del registro elettronico e per diffusione di pratiche didattiche innovative; supporto alla gestione della segreteria digitale Docenti Liberata Sannino, Vincenza Freddo, Maria Scielzo	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico potenziato è utilizzato con frazioni orarie per l'avviamento e la messa a regime di un sistematico progetto di potenziamento delle competenze nella scuola dell'Infanzia e Primaria nell'ottica del curriculum verticale: - linguistiche (inglese) - digitali - matematico-scientifiche Collegamenti con il PTOF 1. Priorità strategiche: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; d) h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti; e) i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio 2. PDM: 1 - Risultati scolastici - 1 - Curricolo, progettazione e valutazione 2 - Inclusione e differenziazione 3. MACRO-AREA: I.1 - Area della progettazione curriculare: linguistica/L2; I.2 - Area della progettazione curriculare: matematico-scientifica; II - Digitale - Sviluppare le competenze digitali degli studenti III - Inclusione - Creazione di un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione 4. ORGANICO POTENZIATO: C - Potenziamento laboratoriale D - Potenziamento matematico - scientifico E - Potenziamento linguistico Impiegato in attività di:	6



	• Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico potenziato è utilizzato con frazioni orarie per l'avviamento e la messa a regime di un sistematico progetto di potenziamento delle competenze nella scuola dell'Infanzia e Primaria nell'ottica del curriculum verticale: Collegamenti con il PTOF 1. Priorità strategiche: a) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali 2. PDM: 1 - Risultati scolastici - 1 - Curriculum, progettazione e valutazione 3. MACRO-AREA: I.3 - Area della progettazione curriculare: pratica e cultura musicali. 4. ORGANICO POTENZIATO: B - Potenziamento artistico e musicale Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi	Gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi
-----------------------	---


ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

generali e amministrativi	generali tenendo conto anche di quanto innovato con la recente sottoscrizione del CCNL 2016/18 e delle continue innovazioni che coinvolgono le scuole come tutti gli altri uffici della pubblica amministrazione. Dsga Antonietta Fornaro
Ufficio protocollo	Tutti gli Assistenti Amministrativi sono tenuti a curare la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita dall'Istituto, a ciascuno dei quali viene attribuito un numero progressivo con relativa data di registrazione.
Ufficio acquisti	La gestione finanziaria include le procedure degli acquisti (CIG - DURC - CUP - MEPA ecc.): Dsga Antonietta Fornaro 1 unità dedicata agli acquisti in interazione con unità di altri servizi
Ufficio per la didattica	L'ufficio per la didattica, per la gestione degli alunni e dei genitori è gestito da due Assistenti Amministrativi: 2 unità dedicate in interazione con unità di altri servizi
Ufficio per il personale A.T.D.	L'ufficio per il personale A.T.D. è gestito da due Assistenti Amministrativi: 2 unità dedicate in interazione con unità di altri servizi

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
❖ E-VAI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ E-VAI

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scuole cittadine e del territorio

Approfondimento:

RETE E-VAI

Partner

Associazione: Maestri di Strada

Scuole:

IC 70 Marino Santa Rosa

IC [83 Porchiano Bordiga](#)

IC 77 Aldo Moro

IC Vittorino da Feltre

IC 49 Toti – Borsi – Giurleo

48° CD

IC 68 Rodinò

ITI Marie Curie

IPSSAR Cavalcanti

Liceo Don Lorenzo Milani

Attività per il contenimento della dispersione scolastica

- Laboratori curriculari in coprogettazione con i Consigli di Classe interessati
- lavoro sulle relazioni in classe
- focus group con educatore e psicologo
- laboratori territoriali extracurricolari
- Spazio SAPERE: incontri con i docenti

Destinatari Alunni secondaria

❖ P.A.T.T.I PERCORSI DI APPRENDIMENTO TRA TERRITORI ED ISTRUZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ P.A.T.T.I PERCORSI DI APPRENDIMENTO TRA TERRITORI ED ISTRUZIONE**

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scuole cittadine e del territorio

Approfondimento:**RETE - P.A.T.T.I**

Enti: Comune di Napoli

Associazioni: Maestri di Strada -
EduLab

Scuole:

IC 70 Marino Santa Rosa

IC [83 Porchiano Bordiga](#)

IC 77 Aldo Moro

IC Vittorino da Feltre

IC 49 Toti – Borsi – Giurleo

48° CD

IC 68 Rodinò

ITI Marie Curie

IPSSAR Cavalcanti

Liceo Don Lorenzo Milani

- tutoraggio alunni (piccolo numero)
- supporto scolastico nel curricolare e nell'extracurricolare
- aiuto nella sfera relazionale
- aiuto preparazione esame di Stato
- inserimento nei laboratori territoriali

Destinatari alunni primaria e/o secondaria

**❖ F.A.C.E FARSÌ COMUNITÀ EDUCANTI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Referente territoriale della rete nazionale

Approfondimento:**RETE - FA.C.E. Farsi Comunità Educanti**

Enti: Fondazione Reggio Children – Comune di Napoli

- formazione adulti, docenti e genitori
- sperimentazioni didattiche: digitali e scientifiche
- metodologie relazionali

Associazioni:

Atelier Remida Campania
Scienza Semplice
Bitlandia
Ayekantum
Arci Movie

Destinatari alunni compresi nella fascia di età 0 – 6 anni



Scuole:

IC 70 Marino Santa Rosa

IC [83 Porchiano Bordiga](#)

IC 77 Aldo Moro

IC Scialoja Cortese

Nido Curzio Malaparte

❖ PEER - PROSSIMITÀ, ESPERIENZA, EDUCAZIONE, RETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scuole cittadine e del territorio

Approfondimento:

RETE PEER - Prossimità, Esperienza, Educazione, Rete

Partner

Associazioni:

CO.RE

Scuole:

IC 70 Marino Santa Rosa

I.C Sarria Monti

Attività per il contenimento della dispersione scolastica

- presa in carico di alunni e famiglie in difficoltà
- formazione docenti
- supporto individuale per gli studenti
- interventi di sensibilizzazione e animazione territoriale

Destinatari alunni secondaria



IC Vittorino da Feltre
IPSSAR Cavalcanti
Liceo Don Lorenzo Milani

❖ **NUOVI P.A.T.T.I. PERCORSI DI APPRENDIMENTO TRA TERRITORI ED ISTRUZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scuole cittadine e del territorio

Approfondimento:

RETE – NUOVI P.A.T.T.I

Enti: Comune di Napoli

Associazioni: Maestri di Strada

Scuole:

IC 70 Marino Santa Rosa

IC [83 Porchiano Bordiga](#)

IC Sarria Monti

Liceo Don Lorenzo Milani

- percorsi di sostegno scolastico integrati con percorsi di supporto psicologico
- formazione docenti-alunni (piccolo numero)

Destinatari alunni primaria e secondaria

**❖ RETE DI SCOPO FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo per la formazione dei docenti dell'Ambito 14 comprendente 6 istituti comprensivi di Ponticelli:

IC 83 Porchiano – Bordiga

IC 77 Aldo Moro

IC 88 E. De Filippo

IC 57 San Giovanni Bosco

IC 49 Toti Borsi Giurleo

**❖ WE INCLUDE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Collaborazione fra le Istituzioni scolastiche della VI Municipalità del Comune di Napoli per individuare e condividere strategie per l'inserimento degli alunni disabili. Lo scopo è potenziare le strategie d'inclusione e favorire una più intensa integrazione fra ordini e gradi di scuola, insistenti sullo stesso territorio, per garantire il successo formativo degli alunni in situazione di svantaggio e disabilità (Bisogni Educativi Speciali).

Attività

- Promuovere e sostenere la ricerca educativa e la sperimentazione metodologico-didattica per prevenire e contrastare i DSA, la disabilità e favorire l'inclusione e le pari opportunità educative.
- Individuare obiettivi, metodologie e strategie comuni, attraverso momenti periodici di confronto, scambio e riflessione condivisa.
- Condividere buone pratiche.
- Revisionare PEI e PDF utilizzando un modello condiviso (in base all'ICF).
- Individuare criteri generali di assegnazione delle ore agli alunni.
- Realizzare giornate di sensibilizzazione su tematiche relative alla disabilità
- Utilizzare le nuove tecnologie per l'handicap



- Rapportarsi con le istituzioni e le associazioni in merito a tematiche e servizi comuni (formazione del personale, somministrazione dei farmaci...)

❖ SPORTELLLO DI ASCOLTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Accoglienza genitori
Risorse condivise	• Funzione Strumentale
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Sportello di ascolto rivolto ai genitori degli alunni e ai docenti dell'Istituto Comprensivo "70 Marino- Santa Rosa", in collaborazione con l'ambulatorio di Psicopatologia dell'Ospedale Buonconsiglio - Fatebenefratelli. Lo sportello è aperto solo di mattina. Obiettivi:

- Prevenire il disagio scolastico
- Favorire la relazione docente-alunno
- Favorire la relazione genitore-figlio
- Individuare situazioni problematiche.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ IL RUOLO DEL MIDDLE MANAGEMENT NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA - SECONDO**

**LIVELLO**

Riflessione sul middle management applicato al sistema d'istruzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Strategie didattiche per sviluppare il pensiero matematico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE - RACCOMANDAZIONI EUROPEE DI MAGGIO 2018

Creazione format Unità Didattica di Apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---	---



	• Competenze chiave europee ▫ Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave e sociali nell'ambito del contenimento della Dispersione Scolastica.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI

Dal PEI e dal PDP alla verifica del percorso svolto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti di sostegno di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

Iniziative di accompagnamento in materia di valutazione e di esami di Stato degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Funzione strumentale



Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Polo Regionale Valutazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Polo Regionale Valutazione

❖ CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Linee Guida per la certificazione delle competenze degli studenti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti scuola primaria e secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RESTITUZIONE ESITI INVALSI

Conoscere i quadri di riferimento delle prove INVALSI, le finalità della valutazione e la ricaduta sull'azione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Incremento dei punteggi medi nelle prove di italiano e matematica per la scuola primaria.
--	--



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CREAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO BASATI SULLA DIDATTICA INNOVATIVA**

- Creazione e sperimentazione di ambienti d'apprendimento basati sulla didattica innovativa - Addestramento attrezzature digitali (Atelier Creativo) - Workshop formativi (progetto FA.C.E.) - Formazione in process per i 3 ordini di scuola - Digital Kids: laboratori di coding, elettronica e scienze. - Workshop di formazione per insegnanti, genitori e bambini - Documentazione dei prodotti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **TEAM DIGITALE E TEAM DELL'INNOVAZIONE**

Interventi formativi per aumentare le competenze del personale docente in materia di



innovazione digitale, didattica e organizzativa nella scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA RELAZIONE

- Formazione "Nuovi Patti" - Spazi di mediazione - Incontri seminariali Incontri formativi sui DSA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti scuola primaria e secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

**❖ LINGUAGGI ESPRESSIVI ED INCLUSIONE SCOLASTICA**

Linguaggio grafico - pittorico e teatrale come metodologia inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ELABORAZIONE PEI

Dalla valutazione funzionale all'elaborazione del piano educativo individualizzato

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA LEGALITÀ

Incontri e seminari sulla legalità e sulle pratiche inclusive per i tre ordini di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Peer review



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIMO SOCCORSO - D. LGS.81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIA FORMATIVA

❖ CORSO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO- D.LGS. 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi incendio e la prevenzione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ "MONDO EDUCAZIONE DIGITALE INFORMATICA"

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ITI E. MEDI

❖ FORMAZIONE GENERALE SICUREZZA - D. LGS. 81/08.

Descrizione dell'attività di formazione	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

MIUR

❖ **PROGETTO FA.C.E.**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

REGGIO CHILDREN

❖ **NUOVA GESTIONE CONTABILE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ APPLICATIVO SPAGGIARI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

GRUPPO SPAGGIARI DI PARMA

❖ NUOVA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE POSIZIONE ASSICURATIVA PERSONALE SCOLASTICO
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

INPS - MIUR

❖ NUOVA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE POSIZIONE ASSICURATIVA PERSONALE SCOLASTICO
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS - MIUR

Approfondimento

La segreteria è il tramite delle relazioni col pubblico e le altre pubbliche amministrazioni da parte dell'istituzione scolastica, visto l'evolversi del processo di dematerializzazione

è necessaria la formazione continua e specialistica del personale, sia per gli applicativi gestionali, sia per

le procedure digitali SIDI.

I collaboratori scolastici partecipano a pieno titolo alla vita della scuola, il loro

ruolo non è solo di mantenere pulito e sano l'ambiente, ma anche di dare informazioni, accogliere alunni,

genitori, visitatori; pertanto è opportuna una continua formazione sull'accoglienza, vigilanza e comunicazione.



Rilevata la crescente necessità di assistenza agli alunni con disabilità, per questo servizio è indispensabile la loro formazione; anche in situazioni di emergenza e di primo soccorso devono essere

sempre pronti e preparati ad intervenire.

Sono previste le seguenti attività formative per il personale ATA:

1. Corso Annuale di Aggiornamento Privacy (D. Lgs. 196/2003)
2. Corso Annuale di Aggiornamento Sicurezza (D. Lgs. 81/2008)
3. Corso sulla dematerializzazione.